

Sanremo i giovani e la musica, intervista alla Dott.ssa Adelia Lucattini

Sanremo: sono giorni di allegria e spensieratezza, giorni all'insegna dell'entusiasmo e della voglia di condividere idee, opinioni, emozioni sulla Musica, dopo il lungo periodo della pandemia.

Voglia di nuovo, di creatività, di nuova fiducia verso il futuro, visto con gli occhi dei giovani, all'indomani della conferma bis di Sergio Mattarella, Capo dello Stato, che esorta con fermezza alla 'costruzione di un nuovo futuro, dove la dignità rimane la pietra angolare'.

Per dirla con il sociologo Franco Ferrarotti, i giovani non ascoltano la musica, ma la "abitano".

Entrarci dentro, abitarla, il messaggio più unico che ci sia della musica.

In occasione del Festival di Sanremo, abbiamo chiesto alla Dott.ssa Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista della Società Italiana e dell'International Psychoanalytical Association se pensa che la Musica possa avere un ruolo centrale nella nostra vita e che tipo di funzione in particolare possa avere nei giovani.

Dott.ssa Lucattini, pensa che la Musica possa avere un ruolo centrale nella nostra vita?

"Lord Black of Brentwood, presidente del Royal College of Music, in un suo celebre discorso alla Camera dei Lord ha dichiarato che la musica "è un diritto fondamentale di tutti i bambini" poiché ha "ruolo vitale" nella loro educazione. Già Platone affermava che "la musica è una legge morale: essa dà anima all'universo, ali al pensiero, slancio all'immaginazione, fascino alla tristezza, impulso alla gioia e vita a tutte le cose. Essa è l'essenza dell'ordine, ed eleva ciò che è buono, giusto e bello, di cui è la forma invisibile ma tuttavia splendente, appassionata ed eterna".

Claudius Conrad ha pubblicato su The Lancet una ricerca sugli effetti curativi della musica su pazienti in terapia intensiva postoperatori e ha riscontrato un aumento del 50% dell'ormone dell'accrescimento (GH), una riduzione dell'infiammazione e un effetto tranquillizzante. Inoltre, i pazienti hanno avuto una diminuzione del 20% degli ormoni dello stress epinefrina e interleuchina-6 e quindi una ridotta necessità di farmaci antidolorifici. Un famoso studio canadese condotto dalla McGill University di Montreal mostra il beneficio che la musica ha sulla mente dei giovani: la musica migliora le capacità di apprendimento fino al 17%, soprattutto in alcune materie: matematica, inglese e letteratura. Inoltre, è noto che aiuta i giovani a mantenere un buon equilibrio emotivo e che favorisce il benessere psicologico".

In particolare, può spiegare che tipo di funzione può avere la musica?

"La musica può essere usata come strumento per insegnare anche altre discipline, dalla matematica alle scienze e persino all'educazione fisica, ad esempio attraverso la danza e il movimento.

Suonare gli strumenti insieme, sia in una band o in un'orchestra o cantare in un coro, è una delle esperienze più "potenti" che si possano fare".

